



L'ITALIA È ANCHE DIGITALE UN PAESE DI SOCIETÀ SMART SPINTO DA BIG DATA E AI

di ALICE SCAGLIONI

Quanto è importante comprendere e attuare la trasformazione digitale all'interno di un'azienda? Non è solo questione culturale, ma uno dei pilastri su cui poggia il successo di alcune delle più virtuose realtà nel panorama imprenditoriale italiano. A evidenziarlo è una ricerca di Deloitte Private, condotta attraverso interviste alle 67 «Best Managed Companies» di quest'anno, in base a parametri di strategia, competenze e innovazione, impegno e cultura aziendale, governance e misurazione delle performance, Corporate Social Responsibility, internazionalizzazione e filiera. L'obiettivo dell'indagine, realizzata tra maggio e giugno 2024, è esplorare l'approccio delle società rispetto al processo di digitalizzazione e implementazione di nuove tecnologie come l'AI.

Il quadro che emerge è piuttosto omogeneo: il 75% delle aziende si dichiara avanti nel processo di digitalizzazione e il 25% sta iniziando a implementarlo nei vari processi e nelle iniziative aziendali. Solo l'1% dice di essere in fase iniziale e ha da poco attivato attività di innovazione tecnologica. Nel dettaglio, le tecnologie su cui si concentrano gli investimenti delle aziende riguardano data analytics (90%), software ERP (86%), applicazioni e piattaforme cloud (83%). Seguono poi AI e machine learning (64%), gli investimenti per i programmi per la gestione del magazzino e delle scorte (63%), per mobile, banda larga e wireless (58%), identità digitale e gestione degli accessi (54%) e IoT (47%). Tra le 67 aziende premiate da Deloitte Private, il 42% ha dichiarato che nei prossimi mesi aumenterà significativamente la quota degli investimenti nelle nuove tecnologie. In sintesi, tutte le aziende premiate da Deloit-

te Private sono accumulate da un approccio concreto alla digitalizzazione.

A selezionare le aziende una giuria di esperti composta da Marta Testi, ceo di Elite-Gruppo Euronext; Fabio Antoldi, professore ordinario di Strategia aziendale e di imprenditorialità alla Facoltà di economia e giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Renato Goretta, vice presidente di Piccola industria confindustria.

«Nell'analizzare in che modo si comportano le Best Managed Companies rispetto ai parametri di valutazione dell'Award, emerge che per migliorare la propria produttività e competitività queste individuano nella componente innovativa e tecnologica un asset su cui puntare — dice Andrea Restelli, partner di Deloitte e responsabile Italia del programma Best Managed Companies —. Il percorso di generazione di nuovo valore e di un miglior posizionamento competitivo non può prescindere dalla capacità delle imprese di saper sfruttare l'innovazione per cogliere i benefici della trasformazione digitale in atto. Tale percorso, inoltre, può essere un modo per raccogliere nuove idee e avviare nuovi investimenti, aprendo a collaborazioni all'interno dell'ecosistema di business con stakeholder di varia natura».

Le barriere

Ma non c'è solo la capacità di sapersi adattare e modellare la propria organizzazione per accogliere le nuove priorità: le aziende devono anche saper fare i conti con le barriere che impediscono lo sviluppo tecnologico. Per il 43% un ostacolo è la mancan-





za di talento e competenze tecniche nel panorama lavorativo, per il 57% la difficoltà nell'identificazione di specifici casi d'uso, ma c'è anche un 35% che ritiene che uno dei temi che rende più difficile implementare forme di innovazione sia la difficoltà nella gestione dei rischi. Per un 24% poi una delle barriere è rappresentata dai costi dell'implementazione. Ma anche tra le aziende innovatrici non manca una riflessione sui rischi legati a una digitalizzazione sempre più pervasiva: a preoccupare è l'uso non autorizzato dei dati aziendali, ma anche i potenziali bias nei risultati che causano conseguenze negative nel processo decisionale, le questioni relative alla proprietà intellettuale, un uso improprio dei dati del cliente, la mancanza di trasparenza e il taglio di posti di lavoro legata all'automazione dei processi.

«Le BMC sono consapevoli di quanto sia prioritario investire sulla formazione e sulle competenze digitali delle persone per far diventare la digitalizzazione parte del dna aziendale. Un grande contributo alla loro crescita può essere offerto dall'adozione delle nuove tecnologie, come ad esempio quelle basate sull'AI, che possono creare valore per le imprese. Tuttavia, tali tecnologie impongono attenzione rispetto ai rischi associati al loro utilizzo e un allineamento rispetto alle normative di riferimento», conclude Ernesto Lanzillo, partner Deloitte e leader di Deloitte Private dell'area Central Mediterranean (Italia, Grecia e Malta).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ricerca di Deloitte sulle Best Managed Companies: il 75% delle aziende è avanti nella trasformazione



Andrea Restelli
 Partner di Deloitte e responsabile Italia Best Managed Companies



Ernesto Lanzillo
 Partner Deloitte e leader Deloitte Private Central Mediterranean

La lista
 Le Best Managed Companies premiate da Deloitte Private

Abruzzo
Fantini Group Vini

Campania
A.L.A.

- Edil San Felice**
- Graded**
- RDR**
- Emilia Romagna**
- Alma Petroli**
- Coswell**
- CT PACK**
- FLORIM**
- Gruppo Borghi**
- Gruppo Società Gas Rimini**
- Illumia**
- Lincotek Group**
- Mutti**
- Opocrin**





Overmach Holding & C.	L.M.A.
Scm Group	Marazzato Soluzioni Ambientali
Teddy	Raselli Franco
Vici & C.	Puglia
Webranking	Casillo
Friuli Venezia Giulia	Comes
Friul Intagli Industries	Maiora
B. Pacorini	Sardegna
Lazio	Fratelli Ibba
Elettronica	Logistica Mediterranea
Lombardia	Sicilia
Alfa Parf Group	Irritec
Beta 80	Toscana
CMO Group	Enegan
Dexelance	NWG Energia
Diesse Diagnostica Senese	Pharma Quality Europe
Epta	Powersoft
Farmol	Trentino Alto Adige
Feralpi Siderurgica	Ferrari F.lli Lunelli
Fervo	Umbria
Impresa di costruzioni Albini e Castelli	Manini Prefabbricati
Landoll	Susa
Manuli Ryco	Veneto
Movi	Alpac
Neodecortech	Fidia Farmaceutici
NTE Process	Gibus
Remazel Engineering	Nice
Sabaf	Pietro Fiorentini
Piemonte	San Marco Group
Ecopack	Unox
Eurofork	
Gessi	
Ferrari Group	





La panoramica

A che punto è la trasformazione digitale delle imprese e le loro priorità

Il processo di digitalizzazione e innovazione tecnologica

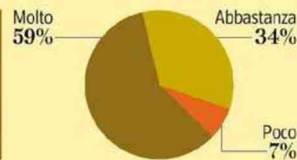


93% delle aziende aumenteranno gli investimenti in **nuove tecnologie** nei prossimi 12 mesi

42% li aumenteranno significativamente (oltre il **25%**)

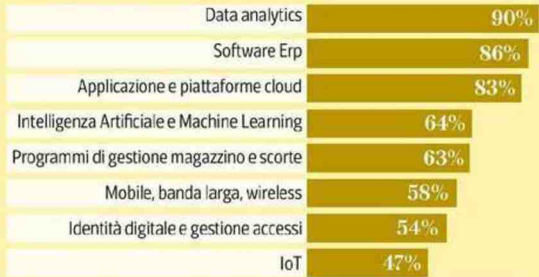
51% li aumenteranno moderatamente

Come viene percepita la priorità di investire nella formazione digitale dei propri dipendenti



Fonte: Indagine di Deloitte Private tra le Best Managed Companies

Le tecnologie su cui si investe



Le azioni principali per implementare i talenti digitali

